

vostro nuovo Ministero deliberi che la M. V. si muova col suo esercito alla volta di Lombardia.

A tal uopo io feci già pubblicare ad arte essere mia intenzione attaccare i vostri regi stati in tre punti, ma in effetto affronterò le vostre armate in un punto solo, vale a dire dalla parte di Buffalora. Inviare a quella volta tutti i Lombardi che si sono arruolati sotto le vostre invitte bandiere. — Quei bravi giovani amano eccessivamente la patria loro e noi dobbiamo soddisfare la brama che nutrono di essere annoverati nella storia come martiri della causa, ch'essi appellano *santa*.

I miei cannoni e le palle avvelenate dei miei *stutzen* col vostro reale aiuto li santificheranno.

Per quella via mi riuscirà facile giungere fin sotto le mura di Alessandria, la quale mi sarà resa, mediante una ben combinata defezione di qualche vostro affezionato e fido Generale, che potrà darsi alla fuga, carico, in contrassegno di stima, di parecchi vostri ritratti impressi nelle magnifiche vostre monete da cento franchi. — Penetrato che io sia in quella piazza forte, e minacciando di assalirvi nella capitale dei vostri stati, la M. V. si degnerà capitolare con me, ed io di buon grado, posto riflesso ai vincoli di sangue che vi legano con l'Augusta Casa Imperiale, di cui primo sentimento è la *clemenza*, acconsentirò cessare dalle ostilità alle seguenti condizioni :

1. Che la squadra di V. M. venga tosto richiamata dall'Adriatico.

2. Che le truppe Imperiali abbiano il diritto *in perpetuo* di guarnire la cittadella di Alessandria, non che tutte le fortezze esistenti nei V. R. Stati.

3. Che la M. V. dia in mio potere tutti que' sudditi della Lombardia e della Venezia che si sono rifugiati nel Piemonte.

4. Che la M. V. restringa pe' suoi amatissimi sudditi la concessa costituzione, talchè questa rimanga puramente una parola come nella Monarchia Austriaca.

5. Che l'armata di V. M. venga ristretta a un dato numero, che all'atto pratico, crederemo opportuno, e di comune accordo, dover limitare.

Ciò effettuato si persuaderà l'Italia ed il mondo, i presenti ed i futuri che l'anima vostra reale era tutta intenta all'affrancamento dei popoli Italiani, ma che la sventura vi oppresse, e vi obbligò a soffocare nel profondo del cuore i più nobili e generosi sentimenti; sarete insomma generalmente compianto come una vittima dell'avverso destino; e la storia parlerà vantaggiosamente di voi. Io sarò poi nuovamente onorato di un lusinghiero autografo del mio caldissimo amico Nicolò Czar delle Russie, e favorito senza dubbio di un altro cordone, ed il novello mio Imperatore si degnerà accordarmi il titolo di *Principe di Alessandria* come si compiacque intitolarmi *Principe di Custozza* per le vittorie da me riportate nell'agosto dell'anno decorso.

In poco tempo dipoi purgheremo gli stati vostri e quelli del clementissimo monarca cui servo, da tutti quei così detti liberali, che li hanno per sì lungo tempo infestati turbando la vostra quiete e la mia; — quindi in unione alle regie e fedelissime truppe del vostro glorioso Germano Ferdinando II. di Napoli mi recherò co' miei invincibili soldati sul